

**Competenze e funzioni della struttura organizzativa della
Direzione del Presidente della Giunta regionale**

SEZIONE DI DIPARTIMENTO Coordinamento attività istituzionali e di area	Coordinamento delle attività istituzionali di competenza delle strutture di diretta collaborazione del Presidente e del Direttore di area (Segreteria particolare del Presidente e Segreteria della Direzione del Presidente) e raccordo tra le funzioni di indirizzo di competenza della Direzione e l'attività di gestione delle strutture organizzative afferenti l'area. Attività di rappresentanza, gestione del cerimoniale e dei servizi di supporto. Su incarico del Direttore della Presidenza e sulla base delle direttive impartite dallo stesso, in collaborazione con il dirigente responsabile, compie attività di analisi e di verifica su specifici processi o azioni afferenti le materie di competenza della Direzione o del Presidente della Giunta regionale.
SEZIONE DI DIPARTIMENTO Sede di Roma	Supporto logistico all'attività del Presidente, dei componenti della Giunta Regionale e dei dirigenti regionali in sede di Conferenza Stato-Regioni, Unificata e delle Regioni e Province autonome. Relazioni con organismi istituzionali e governativi. Attività di rappresentanza e promozione di iniziative culturali nella capitale
SEZIONE DI DIPARTIMENTO Sede di Bruxelles	Gestione delle relazioni con le istituzioni e gli organismi dell'Unione Europea, con la Rappresentanza italiana permanente a Bruxelles, con le realtà regionali italiane e europee presenti. Attività di assistenza tecnica alle strutture regionali nei loro rapporti con gli organi, organismi e uffici; analisi delle opportunità offerte dall'ordinamento dell'Unione europea a sostegno della programmazione regionale. Svolgimento delle attività di relazioni pubbliche nei confronti delle istituzioni della Ue, anche nell'ambito di reti europee cui la regione partecipa, a favore di soggetti terzi. Promozione di progetti comunitari. Relazioni con la comunità veneta in Belgio. Promozione e supporto alla realizzazione di iniziative per la promozione, la diffusione e la conoscenza delle attività del territorio regionale. Informazioni sulle opportunità finanziarie e monitoraggio della capacità di acquisizione diretta dei fondi europei.
SEZIONE DI DIPARTIMENTO Protezione Civile	Attività e compiti in materia di protezione civile di cui all'art. 3 della Legge n. 225/1992 di competenza regionale: previsione, prevenzione, soccorso ed ogni attività necessaria ed indifferibile al contrasto ed al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio. Attività e compiti di cui alla Legge n. 353/2000 in materia di incendi boschivi. Proposta stato di crisi regionale ed attività connesse. Proposta richiesta dichiarazione stato di emergenza ed attività connesse, fino alla costituzione di apposita struttura commissariale. Piani di settore, Coordinamento Regionale di Emergenza (Co.R.Em.); Centro Funzionale Decentrato (C.F.D.); Centro Operativo Regionale Antincendi Boschivi (C.O.R.-A.I.B.). Volontariato di Protezione Civile, formazione e promozione della cultura in materia di protezione civile

DIPARTIMENTO ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI, GESTIONI COMMISSARIALI E POST EMERGENZIALI, STATISTICA, GRANDI EVENTI	
<p>Coordinamento, direzione e controllo delle articolazioni organizzative di riferimento. Supporto al Presidente per il governo del territorio</p>	
SEZIONE DI DIPARTIMENTO Enti locali, persone giuridiche e controllo atti, servizi elettorali e grandi eventi	<p>Coordinamento Conferenza Regione-Autonomie Locali. Assegnazione contributi agli enti locali per l'esercizio associato di funzioni e servizi. Assegnazione risorse finanziarie correlate al conferimento di funzioni agli enti locali. Riconoscimento personalità giuridica a soggetti privati e tenuta registro regionale delle persone giuridiche. Attività di consulenza enti locali. Funzioni elettorali e referendarie. Funzione di controllo atti degli enti strumentali. Attuazione degli interventi previsti dalla L.R. n. 30/2007 a favore dei comuni delle aree svantaggiate del Veneto e supporto delle intese a favore dei comuni confinanti delle Province di Trento e Bolzano ex fondo ODI. Gestione dell'intesa con la Provincia Autonoma di Trento (L.R. n. 31/2007). Monitoraggio degli interventi statali per i comuni di confine con le regioni a statuto speciale. Azioni formative, supporto e promozione a favore degli enti locali in attuazione della L.R. n. 30/1991. Contributo agli enti locali per acquisizione/sistemazione immobili dismessi dal Ministero della Difesa (L.R. n. 54/1999). Progetto di riordino territoriale e gestione dei processi inerenti l'associativismo dei comuni, il riassetto delle Province e l'istituzione delle aree e città metropolitane. Coordinamento delle strutture coinvolte nella partecipazione ai "grandi eventi" di interesse regionale.</p>
SEZIONE DI DIPARTIMENTO Flussi migratori	<p>Definizione, gestione e coordinamento degli interventi nell'ambito dell'Immigrazione e dell'Emigrazione. Per il settore immigrazione in particolare: Programmazione regionale Triennale ed Annuale per l'integrazione e l'inclusione (L.R. n. 9/1990). Attività afferenti la Consulta Regionale Immigrazione. Supporto agli enti locali per azioni di formazione e di integrazione e gestione dei Tavoli Provinciali di coordinamento. Gestione del Registro Regionale delle Associazioni di Immigrati o a favore degli immigrati. Gestione finanziamenti nell'ambito del Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini extracomunitari e partecipazione a bandi relativi a programmi europei per le tematiche di competenza. Partecipazione alla Rete Europea Integrimm. Integrazione dei cittadini dei Paesi Terzi (FEI) e coordinamento interistituzionale relativamente a bandi regionali e territoriali. Attività di contrasto dei fenomeni di discriminazione e gestione dell'Antenna Regionale Antidiscriminazione. Per il settore emigrazione:</p>

	<p>Pianificazione triennale e programmazione annuale degli interventi a favore dei Veneti nel Mondo (L.R. n. 2/2003)</p> <p>Contributi per iniziative volte a mantenere vivo il legame con i correghionali residenti all'estero, per l'edilizia abitativa e per l'inserimento dei migranti di ritorno e loro discendenti.</p> <p>Meeting annuale del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani veneti residenti all'estero. Consulta dei Veneti nel Mondo e Giornata dei Veneti nel Mondo.</p> <p>Gestione dei registri regionali delle associazioni, dei circoli e dei comitati/federazioni.</p>
<p>SEZIONE DI DIPARTIMENTO Sistema statistico regionale</p>	<p>Titolarietà della funzione statistica ufficiale della Regione del Veneto (L.R. n. 8/2002).</p> <p>Partecipazione al Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e collaborazione con l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) per l'effettuazione a livello regionale delle indagini previste dal Programma Statistico Nazionale.</p> <p>Coordinamento del Sistema Statistico Regionale (SISTAR), che comprende gli Uffici di Statistica degli enti pubblici operanti nel territorio regionale.</p> <p>Effettuazione di indagini, studi, analisi ed elaborazioni a supporto delle strutture e delle funzioni regionali.</p> <p>Redazione ed attuazione del Programma Statistico Regionale.</p> <p>Attivazione e gestione di rapporti e collaborazioni con gli Enti appartenenti al SISTAR.</p> <p>Acquisizione ed aggiornamento di dati statistici e banche dati d'interesse regionale.</p> <p>Implementazione del Sistema Informativo Statistico Regionale (SiGOVe).</p> <p>Comunicazione e diffusione dei dati anche tramite pubblicazioni sito internet e convegni</p>
<p>SEZIONE DI DIPARTIMENTO Sicurezza e qualità</p>	<p>Sviluppo del modello di gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Responsabilità della gestione della normativa in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro per le sedi centrali, di Roma e di Bruxelles. Sviluppo dei processi di qualità nell'organizzazione regionale. Gestione della prevenzione e protezione dai rischi professionali ai sensi della normativa vigente.</p> <p>Coordinamento degli interventi previsti dall'art. 5 della Legge n. 225/1992 e gestione di quelli previsti successivamente alla scadenza dello stato di emergenza. Gestione degli interventi conseguenti ad eventi oggetto di dichiarazione di stato di crisi (artt. 105 e seguenti L.R. n. 11/2001) ivi compresi quelli disciplinati dalla L.R. n. 4/1997.</p>